

## SOFTWARE LOCKING SYSTEM MANAGEMENT

Release notes versione 3.1 SP1 (3.1.11020)  
ottobre 2011

### 1.0 ANNOTAZIONI PRELIMINARI

La presente versione serve innanzitutto a integrare nuovi prodotti hardware. Inoltre sono state apportate alcune modifiche nell'assistenza all'utente.

#### 1.1. DENOMINAZIONI UTILIZZATE

LSM LSM Basic Edition, LSM Business Edition, LSM Professional Edition  
LSM Mobile PC LSM Mobile Edition PC da utilizzare su un netbook / laptop  
LSM Mobile PDA LSM Mobile Edition PDA da utilizzare su un PDA autorizzato

#### 1.2. REQUISITI

Per utilizzare il software occorre tenere conto dei relativi requisiti di sistema e delle relative compatibilità.

### 2.0 NUOVI PRODOTTI

#### 2.1. PRODOTTI SCHEDE

##### 2.1.1 SCHEDE

- MIFARE®Classic
  - Si può scegliere tra 5 configurazioni. Salvando l'abilitazione nella scheda si possono gestire fino a 8.000 chiusure.
  - I settori non utilizzati possono essere impiegati da altre applicazioni.
- MIFARE®DESFire
  - Si può scegliere tra 6 configurazioni. Salvando l'abilitazione nella scheda si possono gestire fino a 32.000 chiusure.
  - Le sezioni di memoria non utilizzate possono essere impiegate da altre applicazioni.

##### 2.1.2 CHIUSURE CON INTERFACCIA SCHEDE

- Compact Reader – ora viene configurato come componente di chiusura su ➔ Chiusura ➔ Proprietà.

### 3.0 CAMBIAMENTI NEL SOFTWARE LSM

#### 3.1. PIN CODE TERMINAL

- Supporto del modulo aggiuntivo  
“Transponder + PIN2 (proprietà e conoscenza – PIN invariato)“

## 3.2. VN SERVER

- Supporto dei prodotti schede
- Distribuzione dei compiti su diversi gateway
  - Selezione manuale dei gateway su cui vengono esportati i compiti
  - Assegnazione statica dei transponder ai gateway (in base alle abilitazioni)
- Accelerazione dell'esportazione grazie al miglioramento nella preparazione dell'elenco dei compiti
  - Si arriva a raddoppiare la velocità in caso di esportazione su uno SmartRelais "SREL" come gateway.
  - Si arriva a raddoppiare ancora una volta la velocità in caso di esportazione su uno SmartRelais "SREL2" come gateway.
- Transponder disattivati con "data di scadenza" o "finestra oraria dinamica"
  - Se un transponder disattivato ha una "data di scadenza", dopo tale data non viene più esportato nella rete virtuale. In questo modo, inoltre, non genera più un bisogno di programmazione nelle chiusure.
  - Se un transponder disattivato ha una "finestra oraria dinamica", a ogni esportazione si verifica se le abilitazioni sono già state ritirate in tutti i gateway. In caso affermativo, da quel momento il transponder riceverà una "data di scadenza" fissa (nello stato effettivo). Successivamente procedere come descritto sopra.
  - In questo modo si riduce notevolmente il numero di TID da disattivare e i TID disattivati per la prima volta vengono disattivati più velocemente nelle chiusure.

## 3.3. NUOVE CONFIGURAZIONI DELLE SCHEDE

- Mifare Classic Predefined Key A
- Mifare Classic Predefined Key B
- Mifare Desfire (senza reset, può essere usata come perfezionamento del template esistente)
- Mifare Desfire Predefined

## 3.4. COMPACT READER

- Il CompactReader viene programmato insieme alla chiusura associata (come un'interfaccia schede in una chiusura SC).
  - Altri protocolli, come ad esempio Resetta e Leggi elenco accessi, vengono effettuati ugualmente insieme.
  - Collegamento alla rete per il CompactReader
- In una chiusura in rete anche il CompactReader deve essere collegato in rete.

## 3.5. FUNZIONI DELLA LSM MOBILE EDITION

- Gli elenchi degli accessi nelle chiusure G2 possono essere letti anche con il PDA. Di conseguenza aumenta il tempo necessario per l'esportazione. Ricordatevi che si legge sempre l'intero elenco. In un semplice cilindro di chiusura G2 possono occorrere diversi minuti a seconda delle dimensioni dell'elenco. Nei prodotti SC il tempo necessario aumenta ulteriormente a causa della seconda elettronica.

## 3.6. ELENCHI DELLE APERTURE

- La registrazione degli accessi può essere disattivata per il transponder/la scheda.

## 3.7. COMMUTAZIONE A TEMPO

- Per le chiusure G2 è disponibile la commutazione a tempo estesa (fare attenzione alla versione del firmware).

## 4.0 BUGFIX

### 4.1. LSM MOBILE EDITION PDA: PROGRAMMARE I MODULI SMART OUTPUT

Nella programmazione dello SmartRelais con tutte le uscite del modulo, lo stato teorico della configurazione (overlay, ZK) dello SmartRelais è stato cancellato.

### 4.2. LSM MOBILE EDITION PDA: IMPIANTI DI CHIUSURA MISTI

Nella programmazione della configurazione di una chiusura G2, G1 è stato disattivato. Questo cambiamento riguarda gli impianti misti (G2+G1) (soprattutto senza VN poiché in questo caso la configurazione VNTIMECORRECTION viene programmata comunque). Resetando e riprogrammando la chiusura è stato possibile eliminare l'errore.

### 4.3. TRANSPONDER DI ATTIVAZIONE IN UN IMPIANTO DI CHIUSURA G1 O G1+G2

Anche un transponder G2 può essere programmato come transponder di attivazione.

### 4.4. AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI, P.ES. DA 3.0 A 3.1

Alla prima apertura di LSM, si tenta di sostituire il file "lsmAep2.aep". Se ciò non è possibile a causa della struttura dei diritti di Windows (diritti di un amministratore locale senza accesso alla rete!), appariva il seguente messaggio di errore: "È stato impedito l'accesso a un file sconosciuto".

### 4.5. SPOSTAMENTO DI TRANSPONDER IN IMPIANTI DI CHIUSURA G1

Se un transponder veniva spostato da un impianto di chiusura all'altro e l'impianto di chiusura originario veniva eliminato, il TID originario continuava ad avere lo stato "spostato" dopo la programmazione.

### 4.6. IMPORTAZIONE DI PIANI DI CHIUSURA LDB

Se delle chiusure G1 non programmate venivano cercate dalla LDB dopo l'importazione, queste non venivano visualizzate poiché tutte le chiusure nella maschera di ricerca venivano gestite come programmate.

### 4.7. RAPPORTO SULLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO

Se non si creava una collocazione, non era possibile redigere dei rapporti sulla struttura dell'edificio.

## **4.8. RAGGIUNGIBILITÀ DEL CENTRALNODE TCP/IP**

Il CentralNode TCP/IP non veniva raggiunto mediante dei “nodi di comunicazione” bensì tramite “Gestisci WaveNet”.

## **4.9. IMPORTAZIONE DELLA TOPOLOGIA WAVENET**

L'importazione del file WaveNet.csv nel formato finora usato non funzionava.

## **4.10. INTERRUZIONE DELL'ESPORTAZIONE SU PDA NELLA LSM BASIC EDITION**

Se nella configurazione della banca dati non si sceglieva la posizione di memorizzazione generale della banca dati ma una sottocartella o una directory di backup, il campo Alias della banca dati conteneva i segni “.” oppure “..”. Durante l'esportazione dei dati sul PDA, il processo si interrompeva segnalando un errore.

## **4.11. CAMBIAMENTO DI CONFIGURAZIONE DELL'UNITÀ DI ATTIVAZIONE**

Durante la prima programmazione si generava un'unità di disattivazione da un'unità di attivazione.

## **4.12. GESTIONE UTENTI**

Le opzioni “L'account utente è bloccato” e “L'utente deve modificare la password alla prossima connessione” erano accessibili solo all'utente “Admin”, mentre gli altri utenti del gruppo “amministratori” non potevano elaborarle.

## **4.13. IMPORTAZIONE DI UN ELENCO DI PERSONE**

Nell'importazione di persone e nella scelta del tipo “scheda G2”, non si creava alcun gruppo di transponder per l'importazione.

## **4.14. VISUALIZZAZIONE DELLE DIMENSIONI NELLA SCHERMATA DELLA MATRICE**

Nelle colonne “Dimensione interna” e “Dimensione esterna” non si visualizzava alcun valore.

## **4.15. COPIA DEI TRANSPONDER**

Nella visualizzazione dei transponder nella barra verticale non si apponevano tutte le crocette nella funzione “Ammetti colonna”.

## **4.16. ASSEGNAZIONE DI DIVERSI RECORD DI DATI A UN TRANSPONDER FISICO**

Un transponder G2 veniva dapprima programmato in un impianto di chiusura G1 e poi lo stesso transponder fisico veniva programmato come transponder G2 in un impianto G2. Si creavano così due transponder nel software per un transponder fisico.

## **4.17. ELENCO DEGLI ACCESSI TRAMITE ORDINE COLLETTIVO**

L'elenco degli accessi di una chiusura G1 veniva letto tramite un ordine collettivo. Ora l'elenco degli accessi viene letto correttamente ma non viene salvato nella banca dati.

## 4.18. AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI / CAMBIAMENTO DELLA LINGUA

Le strutture della banca dati non sono state completamente modificate da LSM, pertanto si possono verificare degli errori nella banca dati o un blocco di LSM.

## 4.19. LSM BUSINESS EDITION CON VN

In combinazione con l'ADS 10, alcune stored procedures non hanno funzionato in modo affidabile. Queste sono state modificate di conseguenza.

## 4.20. IMPORTAZIONE DI UN PIANO DI CHIUSURA LDB

Le chiusure vengono importate senza dati effettivi.

## 4.21. AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DA 3.0 A 3.1

- Nella banca dati della 3.0.10004 venivano programmati i transponder che contenevano record di dati di un impianto di chiusura esterno. Dopo l'aggiornamento alla versione 3.1, in questi transponder la necessità di programmazione veniva visualizzata con il testo mouse over "Cancella record di dati".
- I TID di riserva G1 venivano segnalati come "da vietare" alla voce "Necessità di programmazione". Nella matrice tuttavia non risulta alcuna necessità di programmazione.

## 4.22. VERSIONE IN LINGUA STRANIERA DEL VN SERVER

Le installazioni del VN Server in lingua straniera contenevano erroneamente la versione tedesca del file adslocal.cfg.

## 4.23. RESETTAGGIO DI UNA CHIUSURA SC

Se durante il resettaggio di una chiusura, al messaggio "Nuovi accessi presenti..." si selezionava "No", in seguito la chiusura non poteva più venire programmata/letta (i device data sono danneggiati). Questo problema è stato risolto.

## 5.0 NOTE

### 5.1. AGGIORNAMENTO DA LSM 3.0 A LSM 3.1

Dopo l'aggiornamento da LSM 3.0 a LSM 3.1 si registra una necessità di programmazione nelle chiusure senza rete virtuale. Qui si tratta della correzione degli orari attivata (impostazione di default in LSM 3.0) che nei sistemi senza rete virtuale può provocare dei problemi (p.es. se si utilizzano data di scadenza, piani delle zone orarie, registrazione cronologica degli accessi). I componenti devono essere riprogrammati.

### 5.2. WINDOWS SERVER 2008 R2

VN Server su un Windows Server 2008 R2. Il .Net Framework 3.5 SP1 deve essere attivato dopo l'installazione del CommNode Server. V. anche <http://blogs.msdn.com/b/sqlblog/archive/2010/01/08/how-to-install-net-framework-3-5-sp1-on-windows-server-2008-r2-environments.aspx> .  
LSM visualizza in questo caso il codice di errore 91.

### 5.3. AMBIENTE SERVER TERMINAL E GESTIONE DELLE SCHEDE

Per programmare i prodotti SmartCard si deve collegare un lettore di schede nel client o nel server. Per poter programmare le schede tramite una sessione terminal server, l'interfaccia seriale del lettore di schede nel PC client deve essere collegata in parallelo con il server terminal. V. anche impostazioni di un collegamento remote-desktop.

Se nel PC client il lettore di schede è collegato alla porta 15, allora nel server terminal ci sarà l'interfaccia 15. Per verificare se la porta è disponibile, nel server terminal si può eseguire il comando "change port /query". La chiave CardReaderPort per questa porta deve quindi essere impostata sul numero giusto nella sezione [COMMON] del file di inizializzazione dell'utente (%user%.lsc), p.es. CardReaderPort=15.